



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CUNEO IL 2020 SI CHIUDE CON UNA VARIAZIONE TENDENZIALE DEL -3,3%

Nel IV trimestre la produzione industriale registra un +0,1%

IV trimestre 2020 in sintesi - provincia di Cuneo

Indicatore	Variazione % IV trim 2020/IV trim 2019
Produzione industriale	+0,1
Ordinativi interni	+1,1
Ordinativi esteri	+2,6
Fatturato	+1,8
Fatturato estero	-1,5
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	66,48

*Tasso % registrato nel trimestre in analisi

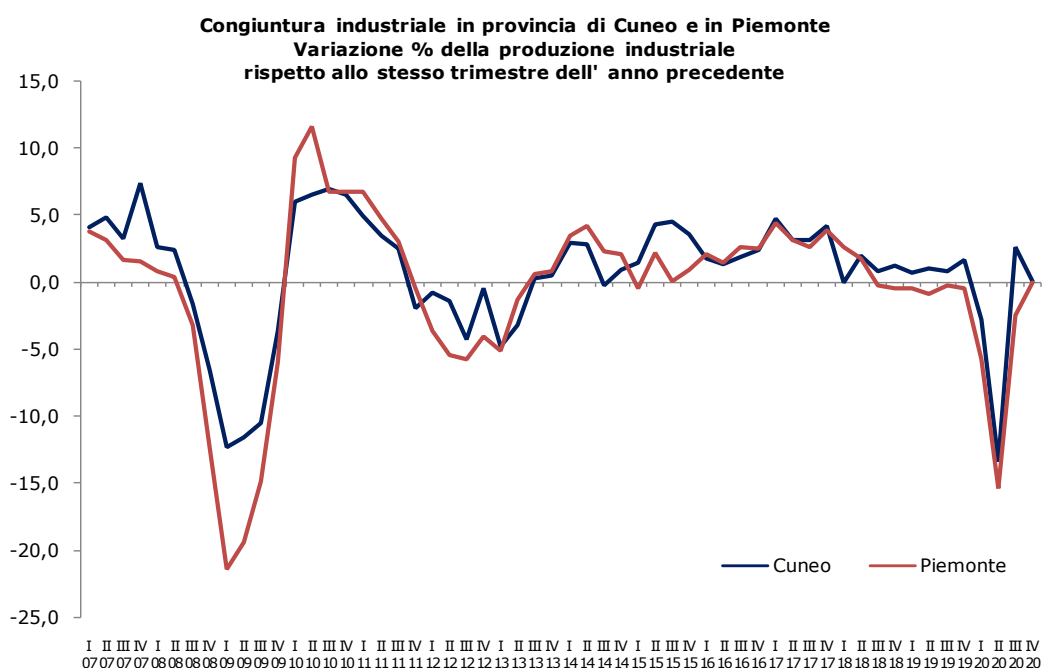
La produzione industriale in provincia di Cuneo nel **IV trimestre 2020** ha realizzato **una variazione lievemente positiva del +0,1%** rispetto all'analogo periodo del **2019**, in linea con il dato regionale che registra una sostanziale stabilità (+0,0%). Risultato, quello cuneese, che sconta l'inasprimento delle misure restrittive reintrodotte dopo l'estate a contenimento della diffusione del Covid-19. Il 2020 aveva già fatto registrare il -2,7% nel I trimestre e il -13,3% nel II trimestre dopo la prima ondata pandemica e solo il III aveva riportato un +2,7% in corrispondenza del periodo estivo post lockdown.

Considerando l'andamento dell'intero **2020** emerge che la produzione dell'industria manifatturiera provinciale ha realizzato una variazione **tendenziale media annua** negativa, del **-3,3%**, giustificata dagli effetti della crisi epidemiologica. Lo scorso anno, in condizioni economiche regolari, era del +1,1%.

"Il profilo dell'anno appena trascorso tracciato dall'indagine congiunturale conferma la tenuta del sistema imprenditoriale cuneese. L'andamento moderatamente favorevole dei principali indicatori ci trova pronti ad affrontare gli effetti della nuova ondata pandemica, soprattutto se la campagna vaccinale attualmente in corso sarà completata in tempi ragionevoli – sottolinea il presidente **Mauro Gola** -. Il protrarsi della situazione emergenziale motiva l'ente camerale cuneese a potenziare il proprio impegno al fianco di imprese ed istituzioni, con la collaborazione delle associazioni di rappresentanza, per dare tempestività e concretezza alle misure che dall'Europa saranno destinate al nostro territorio, in particolare quelle a supporto dei percorsi di innovazione e sostenibilità che, mai come oggi, risultano indispensabili strumenti per spingere la competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali".

Il risultato della produzione industriale nel IV trimestre 2020 (+0,1%) si associa ai **discreti livelli registrati da quasi tutti gli indicatori congiunturali** analizzati: positiva la variazione del fatturato salito **dell'1,8%** ma non sostenuto dalla **componente estera (-1,5%)**; positivo invece il trend dei nuovi ordinativi, sia, in particolare, dal **mercato estero con +2,6%** che da quello interno con **+1,1%**. Il **grado di utilizzo degli impianti** si attesta al **66,48%**.

Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla **197^a "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera"** realizzata da **Unioncamere Piemonte** in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei primi mesi del 2021 con riferimento ai **dati del periodo ottobre - dicembre 2020**, e ha coinvolto **1.843 imprese industriali piemontesi**, di cui **276 cuneesi** per un totale di **11.450 addetti** e un valore pari a circa **3,5 miliardi di euro di fatturato**.



Fonte: Unioncamere Piemonte – Camera di commercio di Cuneo, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

La produzione industriale in provincia di Cuneo per settori

Variazione percentuale IV trimestre 2020/IV trimestre 2019

Settori	Var. %
Industrie alimentari	+0,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-6,4
Industrie metalmeccaniche	-0,2
Altre industrie manifatturiere	+0,5
Totale	+0,1

Fonte: Unioncamere Piemonte – Camera di commercio di Cuneo, 197^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Esaminando i risultati ottenuti nel IV trimestre 2020, si riscontra che la dinamica positiva della **produzione industriale** ha interessato alcuni settori di attività. Il risultato migliore appartiene alle **industrie alimentari** che hanno realizzato un incremento tendenziale del **+0,6%**, a cui seguono le **altre industrie manifatturiere** con un **+0,5%**, mentre registrano una variazione negativa le **industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature** con un **-6,4%** e le **industrie metalmeccaniche** con un **-0,2%**.

La **timida crescita dell'output** ha coinvolto **tutte le classi dimensionali** d'impresa ad **eccezione di quelle più grandi (oltre 250 addetti)** che hanno registrato un **-0,3%**. La parte del tessuto manifatturiero che mostra invece la performance migliore è costituita dalle **aziende di medie dimensioni** (50-249 addetti) con una crescita dello **0,5%**, a cui seguono le **piccole imprese** (numero di addetti compreso tra le 10 e le 49 unità) con **+0,3%** e le **micro imprese** (meno di 9 addetti) stabili.

FOCUS: INVESTIMENTI E INNOVAZIONE

Le interviste somministrate alle imprese del campione hanno consentito di mettere in evidenza, grazie al focus trimestrale, come esse si siano mosse rispetto a **investimenti e innovazione**, e quali siano state le decisioni prese a fine anno anche in considerazione dell'emergenza epidemiologica.

Commenta il Segretario generale, **Patrizia Mellano**: *"Occorre ancora lavorare per spingere la propensione all'innovazione delle nostre imprese. Rileviamo, infatti, che delle 276 imprese intervistate poco meno della metà dichiara di non aver fatto investimenti nel 2020 e di non volerne fare nel 2021. Questo soprattutto a causa delle ricadute delle misure di contenimento attivate dal Governo che ha bloccato, a singhiozzo, alcune attività produttive. Sono, però, il 32% del campione le imprese che lo scorso anno hanno scelto di investire, quota che sale al 49% nelle previsioni per il 2021. Questo è un segnale positivo. Nei tre quarti dei casi gli investimenti fatti e quelli in previsione riguardano macchinari e attrezzature."*

Nel 2020, quasi un'impresa su due ha rinunciato a fare investimenti e le previsioni per il 2021 confermano il trend. Tre quarti delle imprese che hanno investito nel 2020, hanno puntato su macchinari e attrezzature e intendono proseguire questa scelta anche nel 2021, mentre risulta ancora bassa (11%) la percentuale di imprese che rivolgerà l'attenzione verso impianti di energie rinnovabili e/o risparmio energetico.

L'autofinanziamento è il canale privilegiato dal 45% del campione. Percentuali analoghe si riscontrano tra gli intervistati che hanno ribadito di non aver introdotto innovazioni né nel biennio 2018/2019 né nel 2020. Tra chi non ha introdotto innovazioni nel triennio in esame è prevalente l'opinione che non ci siano stati fattori particolari che abbiano limitato o impedito azioni innovative. Il 30% dichiara, invece, la mancanza di risorse finanziarie per innovare e il 19% lamenta costi d'innovazione troppo elevati.

Nel biennio 2018/2019, così come nel 2020, un'impresa su tre ha introdotto innovazioni di prodotto. Le innovazioni di processo sono scese dal 31% del biennio 2018/2019 al 20% nel 2020, al contrario delle innovazioni organizzative che sono passate dal 22% al 25%.

Tra le innovazioni introdotte nel triennio 2018/2020, spiccano le acquisizioni di macchinari, attrezzature e impianti tecnologicamente avanzati (44%) seguiti da attività di ricerca e sviluppo all'interno dell'azienda (36%). Solo il 7% ha puntato su attività di ricerca e sviluppo all'esterno.

Nel 2020 il peso della spesa in attività innovative sul fatturato 2020 è risultato pari al 6%.

Cuneo, 3 marzo 2021